



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità

Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti

via Leonardo da Vinci, 161

90145 P A L E R M O

www.regione.sicilia.it/infrastrutture

PEC: dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

Servizio 5 – Politiche Urbane e Abitative

“Restauro e risanamento della casa ex GIL con interventi di riqualificazione della prospiciente strada di accesso” nel comune di Castell’Umberto (ME).

Codice Unico Progetto (CUP): H62C15000040002

DECRETO DI ACCERTAMENTO

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013, n. 6

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9, pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I del 1 giugno 2022, con il quale è stato emanato il *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”* convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e, in particolare, l’articolo 7, commi 26 e 27;

VISTO il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante *“Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma dell’articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e in particolare l’articolo 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”* ed in particolare l’articolo 1, comma 703, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull’utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante *«Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi»*, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e, da ultimo, dall’articolo 41, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e, in particolare, l’art. 44, comma 1, secondo cui: *Al fine di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, nonché di accelerarne la spesa, per ciascuna amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e coesione di cui all’art. 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, l’Agenzia per la coesione territoriale procede, sentite le amministrazioni interessate, ad una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre*

all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, entro quattro mesi dall'entrata in vigore del presente decreto un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato "Piano sviluppo e coesione", con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTO il decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante *"Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'articolo 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, e, in particolare, l'articolo 1-bis;

VISTA la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, registrata presso la Corte dei Conti in data 07 giugno 2021, registro 1, foglio: 858, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 16 Giugno 2021, numero: 142, recante: *"Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione"* che stabilisce la disciplina ordinamentale dei PSC assicurando la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e armonizzando le regole vigenti in un quadro unitario e, in particolare, il comma 4 delle Disposizioni Generali;

VISTA la Delibera CIPESS n. 32 del 29 aprile 2021, registrata presso la Corte dei Conti in data 27 luglio 2021, registro 1, foglio: 107, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 189 del 9 agosto 2021, con la quale è stato approvato il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana;

VISTA la delibera CIPESS n. 86 del 22 dicembre 2021: *"Fondo sviluppo e coesione – Piano sviluppo e coesione. Modalità di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n. 2/2021, punto c)"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 33 del 9 febbraio 2022;

VISTA la delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 *"Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)"* pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 26 marzo 2022, numero: 72,

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2016, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e successive modifiche ed integrazioni, recepito dall'art. 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 *"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2015. Disposizioni finanziarie urgenti. Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci"*, come modificato dall'art. 6, comma 10, lettere a) e a-bis) della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 *"Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196"* e successive modifiche ed integrazioni, recepito dalla legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, art. 6, commi 1 e 2;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2010, n. 159 *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 che approva la *"Legge di stabilità regionale 2022-2024"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 24 del 28 maggio 2022;

VISTA la legge regionale 25 maggio 2022, n. 14 che approva il *"Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024"*, pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 24 Parte I°, del 28 maggio 2022;

VISTA la circolare n. 19 emanata con nota prot. 64825 del 29 novembre 2019, dalla Ragioneria Generale della Regione in materia di *"Dematerializzazione dei flussi documentali con le Ragionerie Centrali"*;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2759 del 18 giugno 2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, al dott. Fulvio Bellomo;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91 del 19 aprile 2016;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"* pubblicato sul Supplemento ordinario n. 22/L della Gazzetta Ufficiale della

Repubblica Italiana, Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017;

VISTA la legge 14 giugno 2019, n. 55 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 140 del 17 giugno 2019;

VISTO il decreto legislativo 16 luglio 2020, n. 76 recante le *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 33, relativo alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 228 del 14 settembre 2020;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2021, n. 77 "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", pubblicato sulla Serie Generale della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 129 del 31 maggio 2021;

VISTO l'art. 50 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9 come modificato ed integrato dall'art.11 della legge regionale 26 aprile 2010, n. 10;

VISTA la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 recante: "*Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni*";

VISTO l'art. 24 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 "*Modifica della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*";

VISTA la deliberazione n. 68 del 12 febbraio 2022, versione aggiornata dalla deliberazione n. 85 del 24 febbraio 2022, con la quale la Giunta regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) e approvato il documento Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) dello stesso Piano;

VISTO il Piano dei Controlli in Loco documentali e fisici, per i progetti di opere pubbliche a regia e titolarità, a firma del Dirigente Generale e finanziati con le risorse del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC), di cui si è dotato il Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti;

VISTO il decreto del Ragioniere Generale della Regione Siciliana, n. 1286 del 5 settembre 2022, con il quale sono state apportate le modifiche negli stati di previsione dell'entrata del bilancio della regione, mediante l'istituzione del capitolo in entrata 8122, con la seguente nomenclatura:

Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità

Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Tipologia 200 – Contributi agli investimenti

Categoria 1 – Contributi agli investimenti da amministrazione pubbliche

e la seguente denominazione:

Assegnazioni dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Piano di Sviluppo e Coesione FSC Anticipazioni 2021-2027, per gli interventi di "*Riqualficazione Urbana – Edilizia e Spazi Pubblici ed Efficienza Energetica dei comuni della Regione Siciliana*";

Codice Finanziario: E.4.02.01.01.003 – Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il progetto esecutivo, per il "*Restauro e risanamento della casa ex GIL con interventi di riqualficazione della prospiciente strada di accesso*" nel comune di Castell'Umberto (ME), Codice Unico del Progetto (CUP): H62C15000040002, Codice Caronte: SI_1_31411, redatto dall'arch. Emanuele Paladina e dall'ing. Antonio Conti Nibali, dell'importo complessivo di €uro 470.000,00 di cui €uro 367.760,09 per lavori e €uro 102.239,91 per somme a disposizione dell'amministrazione;

CONSIDERATO che il progetto di cui sopra, è stato incluso nell'elenco allegato alla deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 79 del 22 dicembre 2021, Registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 2022 - Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 347;

RITENUTO pertanto di dovere imputare la spesa di €uro 470.000,00 per il "*Restauro e risanamento della casa ex GIL con interventi di riqualficazione della prospiciente strada di accesso*" nel comune di Castell'Umberto (ME), al "*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)*";

VISTO il cronoprogramma di spesa relativo al suddetto progetto, sulla base del quale si prevede di impegnare e spendere la complessiva somma di €uro 470.000,00 da imputare per €uro 0,00 nell'esercizio finan-

ziario 2022 e per €uro 470.000,00 nell'esercizio finanziario 2023;

CONSIDERATO che il punto 3.6 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 dispone, tra l'altro, che nel caso di trasferimenti erogati a "*rendicontazione*" da soggetti che non adottano il principio della competenza finanziaria potenziata, l'entrata è imputata agli esercizi cui l'ente beneficiario prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del cronoprogramma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'accertamento delle risorse derivanti dalle assegnazioni dello Stato, della somma complessiva di €uro 470.000,00 per il "*Restauro e risanamento della casa ex GIL con interventi di riqualificazione della prospiciente strada di accesso*" nel comune di Castell'Umberto (ME), Codice Unico del Progetto (CUP): H62C15000040002, Codice Caronte: SI_1_31411 da imputare per €uro 0,00 nell'esercizio finanziario 2022 e per €uro 470.000,00 nell'esercizio finanziario 2023;

D E C R E T A

art. 1

Per quanto espresso nelle premesse, che si intendono qui riportate e trascritte, è accertata sul capitolo in entrata 8122, del Piano di Sviluppo e Coesione FSC Anticipazioni 2021-2027, la somma complessiva di €uro 470.000,00 per il "*Restauro e risanamento della casa ex GIL con interventi di riqualificazione della prospiciente strada di accesso*" nel comune di Castell'Umberto (ME), Codice Unico del Progetto (CUP): H62C15000040002, Codice Caronte: SI_1_31411 da imputare per €uro 0,00 nell'esercizio finanziario 2022 e per €uro 470.000,00 nell'esercizio finanziario 2023.

art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità per la registrazione, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 15 aprile 2021 n. 9, previa pubblicazione ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come modificato dall'art. 98, comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9.

art. 3

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti.

Palermo li 16/09/2022

IL DIRIGENTE GENERALE
dott. Fulvio Bellomo